

AREA SERVIZI
PER LA RICERCA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Linee guida per la gestione del finanziamento

Bando di finanziamento di progetti di cooperazione internazionale con istituzioni universitarie in Paesi in via di sviluppo (PVS) anno 2025

Assegnazione del contributo

Il contributo per ogni singolo progetto è pari a € 15.000,00, per un totale di 16 contributi, di cui 2 per ciascuna delle macroaree scientifico-disciplinari (per un totale di 12 contributi), 2 per progetti di particolare interesse strategico e/o emergenziale e 2 per progetti di particolare interesse emergenziale con istituzioni aventi sede nei Territori Palestinesi.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti erogati dall'Ateneo al medesimo proponente per la stessa attività.

Avvio del progetto

Il contributo è erogato in un'unica soluzione ed è utilizzabile – fatto salvo quanto previsto in materia di *Dual Use* – a decorrere dalla data della lettera di notifica dell'approvazione del finanziamento ed entro il termine ultimo fissato al **31.12.2027**.

Il responsabile scientifico avrà cura di condividere il progetto, il budget di previsione e il relativo cronogramma con i partner principali.

Costi ammissibili

I costi devono essere:

- previsti nel budget presentato in fase di candidatura;
- reali ed effettivamente sostenuti;
- direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- identificabili e verificabili nelle scritture contabili;
- conformi alla normativa fiscale e previdenziale.

I costi ammissibili includono:

- a) mobilità *in and out* del personale di Sapienza e/o di quello del partner principale, direttamente coinvolto nel progetto, secondo le modalità previste dal vigente *Regolamento Missioni*;



- b) formazione e aggiornamento di docenti e ricercatori e partner locali (sono esclusi compensi per il personale Sapienza);
- c) contratti/servizi di consulenza esterna per esperti di settore anche internazionali, **max 30 %** del budget totale. È possibile attivare contratti per docenza o consulenza tecnica solo per esperti esterni per l'esclusiva finalità di supporto all'erogazione di attività formative in loco – o in modalità virtuale ove strettamente necessario – definite dal progetto. Tali spese dovranno essere già preventivate in sede di redazione del budget;
- d) ricerca e/o materiale didattico inclusi il noleggio di strumentazione tecnica e informatica utile al progetto (**non è consentito l'acquisto di strumentazione soggetta a inventario**);
- e) eventi in loco di divulgazione e disseminazione dei risultati del progetto;
- f) traduzioni, piattaforme digitali, pubblicazioni condivise con il partner locale (cartacee/digitali modalità open access), redatte congiuntamente e finalizzate alla divulgazione dei risultati;
- g) non sono ammesse spese di coordinamento e/o gestione del progetto;
- h) non sono ammessi compensi incentivanti.

Tutti i costi devono essere descritti nel **budget del progetto allegato alla domanda di candidatura** (il template denominato *Format Budget progetto* è disponibile alla seguente [pagina web](#)).

Rimodulazione del budget

Nel corso del progetto è possibile, *una tantum*, rimodulare il budget rispetto alla previsione trasmessa in fase di candidatura.

Se la rimodulazione è **inferiore o pari al 10%** del budget totale, è possibile procedere autonomamente alla modifica delle voci, avendo cura di darne opportuna evidenza in fase di rendicontazione.

Qualora la modifica sia **superiore al 10%** del budget totale, il responsabile scientifico dovrà richiedere l'autorizzazione, inviando una nota formale indirizzata al Direttore dell'Area Servizi per la Ricerca, che dovrà essere trasmessa per mezzo interoperabilità *Titulus* al Settore Cooperazione scientifica e reti.

In ogni caso, la rimodulazione **non potrà eccedere il 20%** del totale del contributo assegnato. La richiesta di variazione di budget deve pervenire entro e non oltre il **30.06.2027**.



Conclusione delle attività e adempimenti finali

Il termine ultimo della conclusione delle attività dei progetti assegnatari dei contributi è fissato al **31.12.2027**.

Il responsabile scientifico è tenuto a presentare la **relazione scientifica** e la **rendicontazione contabile** (i cui format sono disponibili alla seguente [pagina](#)), quest'ultima certificata dal **Responsabile Amministrativo Delegato** di struttura, entro e non oltre il **31.03.2028** tramite compilazione e caricamento della documentazione nell'apposita [Piattaforma di rendicontazione finale](#).

Eventuali importi residui, non spesi entro i termini stabiliti o ritenuti inammissibili, dovranno essere restituiti all'Amministrazione centrale entro il **31.03.2028** e il relativo ordinativo dovrà essere caricato nel form di rendicontazione.

Proroga

Non saranno ammesse proroghe all'utilizzo dei fondi oltre il 31.12.2027, salvo casi eccezionali e debitamente documentati. La richiesta di proroga – che può essere presentata *una tantum* – dovrà essere sostenuta da motivazioni aventi carattere di eccezionalità e per eventi straordinari e imprevedibili, estranei alla sfera d'azione del progetto ammesso al finanziamento e/o intervenuti successivamente all'erogazione del contributo.

L'eventuale richiesta di proroga, tramite nota scritta, dovrà essere indirizzata al Direttore dell'Area Servizi per la ricerca e dovrà essere trasmessa per mezzo interoperabilità *Titulus* al Settore Cooperazione scientifica e reti, entro e non oltre il **30.09.2027**.

L'istanza deve essere corredata da apposita delibera favorevole del Consiglio di Dipartimento riportante le motivazioni a sostegno della richiesta e dovrà indicare una previsione temporale di conclusione delle attività progettuali comunque non successiva al 30.09.2028. La richiesta sarà sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. Le richieste di proroga incomplete e/o con motivazioni carenti e/o pervenute oltre la data di scadenza di cui sopra, verranno respinte d'ufficio.

In caso di proroga, la rendicontazione – nelle modalità di cui sopra – dovrà essere trasmessa entro tre mesi dalla nuova data di scadenza dell'utilizzo dei fondi, unitamente all'ordinativo di restituzione dell'eventuale saldo positivo del finanziamento ricevuto.

Rinuncia

In caso di impossibilità nello svolgimento del progetto dovuta a eventi eccezionali o a forza maggiore (es: conflitti, situazione di grave insicurezza, emergenza sanitaria e simili), il Responsabile scientifico dovrà inviare nota formale di rinuncia allo svolgimento del progetto,



indirizzata al Direttore dell'Area Servizi per la ricerca, tramite interoperabilità *Titulus* al Settore Cooperazione Scientifica e Reti, documentando le relative motivazioni.

La rendicontazione del progetto eventualmente già svolto dovrà essere trasmessa entro tre mesi dalla data di notifica della rinuncia, unitamente all'ordinativo di restituzione del saldo positivo del finanziamento ricevuto.